



Congregazione Suore Ancelle della Carità

Scuola primaria Paritaria e Parificata: BS1E016007

PAOLA DI ROSA

Lonato del Garda

**ISTITUTO PARITARIO
PAOLA DI ROSA**
LONATO DEL GARDA (BS)

**MICRO NIDO
e SEZIONE PRIMAVERA**

**UNA SCUOLA
ATTENTA**
alla crescita globale
della persona

SCUOLA dell'INFANZIA

ATTIVA
disponibile al
confronto

SCUOLA PRIMARIA

APERTA
al territorio

**SCUOLA SECONDARIA
di PRIMO GRADO**

LICEO SCIENTIFICO

**LICEO delle SCIENZE
UMANE**

...una scuola in cui TU prima SEI poi SAI e FAI

**LA
CULTURA
PER LA
TUA CRESCITA**
POTENZIAMENTO DELLE
LINGUE STRANIERE
LABORATORI
CORSI ELETTIVI • STAGES

Piazza Martiri della Libertà, 7 - LONATO DEL GARDA (BS)
Tel. 030 9130170 • Tel. e Fax 030 9130127 • info@paoladirosa-lonato.it • www.paoladirosa-lonato.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Introduzione di Attività Educativo-didattiche con uso di lavagne interattive in tutte le classi

Potenziamento della Lingua Inglese attraverso:

- Metodologia europea CLIL per l'insegnamento dell'Inglese in tutte le discipline
- Progetto in lingua inglese **PdR SUMMER CAMP - ENGLISH FULL IMMERSION**
- *English Full Immersion* nel periodo più favorevole dell'anno scolastico, tenuto conto delle varie situazioni

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto scolastico paritario ha come fonte di ispirazione fondamentale, oltre agli artt. 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, il Vangelo, il Magistero della Chiesa Cattolica e il carisma proprio di *Paola Di Rosa* (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione delle suore Ancelle della Carità, che persegue l'autentica salvezza della persona attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), modificabile ogni anno, pubblicato sia sul sito web della Scuola sia su quello del MIUR, è in sintonia con la normativa vigente (D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3)

PARTE PRIMA

Progetto educativo

Natura e finalità dell'Istituto

Scuola libera e motivatamente inclusiva, legalmente riconosciuta dal 1939 e paritaria dal 2000, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia, intende offrire alla società una proposta educativo-culturale ispirata al Vangelo, al Magistero della Chiesa Cattolica e al carisma specifico di Paola Di Rosa (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione stessa;

- comprende:

- **Nido - Sez. Primavera** (con Lab. di conversazione Inglese)
- **Scuola dell'Infanzia** (Inglese – Psicomotricità e Laboratori vari)
- **Scuola Primaria** (Inglese: potenziamento con *English Full Immersion* in alcuni periodi dell'anno scolastico – Summer camp estivo - Laboratori vari)
- **Scuola Secondaria di primo grado** (Inglese: con *English Full Immersion* in alcuni periodi dell'anno scolastico; potenziamento del metodo di studio - Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi)
- **Liceo SCIENTIFICO** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia Europea CLIL) e della Fisica; Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti
Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi
- **Liceo delle SCIENZE UMANE** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia europea CLIL) Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti - Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule – Wi-Fi
-
- rivolge l'attività educativo-culturale a tutti coloro che condividono il Piano dell'Offerta Formativa e riconosce nei seguenti principi:
 - il consenso sui valori autenticamente umani
 - la chiarezza degli intenti formativi nella prospettiva di una visione cristiana della vita
 - un'intelligente apertura al confronto per un efficace dinamismo educativo
 - la ricerca, l'individuazione e l'adozione di metodi e strumenti funzionali al raggiungimento delle mete, aderenti al principio di inclusività e personalizzazione dell'attività educativo-didattica
 - una costante verifica dei risultati

Soggetti dell'educazione

All'interno si opera nella piena consapevolezza che i soggetti dell'educazione sono:

- **lo studente**: protagonista del cammino formativo
- **i genitori**: primi responsabili dell'educazione dei figli
- **gli operatori scolastici**: responsabili, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo-didattica.

Lo studente

L'Istituto mira alla formazione della **persona** nella sua dimensione umana, religiosa, etica, sociale e culturale. Nel processo formativo educazione e apprendimento costituiscono un tutto integrato:

- l'alunno è accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- l'alunno viene orientato alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e, mediante una serena autoriflessione critica, al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
- l'alunno viene guidato all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere, nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

Lo sbocco operativo alla linea educativa viene definito nel lavoro di programmazione sia delle singole

discipline sia trasversale a esse; esso aggrega i docenti nel conseguimento di obiettivi comuni, riguardanti l'evolversi del comportamento e dell'apprendimento e l'individuazione delle strategie adeguate alla realizzazione qualitativa dei percorsi formativo-didattici.

Quale *continuazione e verifica* (SCOI)* del Piano dell'Offerta Formativa, si promuove la convocazione degli **Ex Alunni**, proposta a diversi livelli, e intesa come:

- un arricchente scambio esperienziale, che, in riferimento al trascorso comune iter formativo e al diversificato presente, può sviluppare un fecondo confronto, in vista di un più solidale e consapevole cammino;
- un modo per offrire all'Istituto l'apporto delle competenze acquisite e la testimonianza della validità dei principi educativi, responsabilmente assunti nel progetto esistenziale specifico di ciascuno;
- un'occasione per sottoporre a confronto il Piano stesso, indicare valide conferme o suggerire opportune modifiche, in risposta a esigenze pedagogiche innovative, determinate dal mutare dei contesti culturali.

* **L'Allievo**, protagonista del cammino formativo, ha diritto:

- a una scuola di qualità, organizzata e gestita in vista dei propri bisogni formativo-culturali;
- al rispetto della propria identità personale, socio-culturale e religiosa;
- a un'informazione chiara intorno al funzionamento della scuola, agli obiettivi educativo-didattici del suo curriculum, al percorso per raggiungerli, agli esiti delle prove scritte e orali, in relazione ai parametri della misurazione e ai criteri di valutazione;
- a ricevere un aiuto personalizzato per orientarsi in ordine alle relazioni umane, al piano di studio e alle scelte sia scolastiche sia professionali successive.

* **L'Allievo** ha il dovere:

- di comportarsi in modo rispettoso, leale e collaborativo nel rapporto educativo con i diversi soggetti della scuola e nel confronto con la proposta culturale cristiana;
- di manifestare adesione seria, sincera e operosa alle proposte educativo-didattiche, riconoscendo e rispettando l'operato degli Insegnanti, frequentando le lezioni con regolarità, interesse e impegno, sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo-culturale, restituendo puntualmente le prove scritte, firmate dal genitore, contribuendo a perseguire un positivo esito scolastico;
- di partecipare alla vita della scuola, rispettando il Regolamento d'Istituto, le decisioni collegialmente assunte e le regole della convivenza civile;
- di rispettare l'ambiente e il patrimonio della scuola come bene proprio e di tutti.

I Genitori

I **Genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli anche all'interno della Scuola, hanno il diritto:

- di conoscere e condividere operativamente l'offerta educativo-formativa che l'Istituto si propone di raggiungere;
- di contribuire in unità d'intenti con gli Operatori scolastici:
 - ⇒ a creare un clima aperto al gusto per l'informazione, la conoscenza, la partecipazione, coerenti nella testimonianza dei grandi valori laici e cristiani, fondanti la dignità umana e la convivenza civile;
 - ⇒ a far sentire il ragazzo/a artefice della propria crescita attraverso lo sviluppo graduale e consapevole del senso di responsabilità e di autonomia.

I **Genitori** hanno il dovere:

- di condividere il Progetto Educativo di Istituto e le responsabilità della Comunità educante;
- di partecipare agli incontri formativi e informativi promossi dalla scuola;
- di aderire, per quanto è possibile alle iniziative dell' AGeSC;
- di intervenire ai colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli Insegnanti;
- di garantire la restituzione immediata delle prove scritte, sostenute dallo Studente, debitamente firmate.

Inserita attivamente nell'Istituto, l'**A.Ge.S.C.***, libera Associazione Ecclesiale:

- anima un'azione sensibilizzatrice nei confronti dei genitori degli alunni intorno al significato della scelta educativa da loro compiuta, ne motiva e sollecita l'impegno personale;
- organizza e sostiene molteplici iniziative in diversi campi di intervento, mirate a sostenere l'istanza della libertà di insegnamento e di scelta dell'educazione.

L'Istituto favorisce l'interazione educativa per elaborare itinerari di comprensione, recupero, sostegno,

potenziamento, gratificazione dell'alunno, e attiva le seguenti iniziative:

- riunioni chiarificatrici sull'organizzazione scolastica, la programmazione educativo-didattica, la valutazione;
- colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli insegnanti;
- elezione e sistematica convocazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Istituto;
- riunioni A.Ge.S.C. in sede di Istituto e provincia;
- momenti formativi a contenuto etico-religioso e socio-psico-pedagogico, che riguardano la persona in relazione a sé e a Dio, agli altri e all'ambiente (educazione al rispetto, all'onestà, alla coerenza, alla giustizia, alla non violenza, al senso della trascendenza, alla solidarietà, al valore del lavoro, alla mondialità...).

Gli operatori Scolastici

I diretti **Responsabili** della gestione e della direzione dell'Istituto garantiscono e tutelano la natura e le finalità dell'Istituto stesso.

I **Docenti** assumono un ruolo di particolare rilievo nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo l'identità specifica dell'Istituto, consapevoli della grave responsabilità che loro compete all'interno della Comunità Scolastica e che comporta:

- l'impegno nel cammino di crescita umana, disponibile all'obiettiva verifica personale, in coerenza con gli atteggiamenti richiesti dal compito educativo secondo l'indirizzo dell'Istituto;
- il consolidamento della professionalità docente come sintesi di capacità pedagogica, possesso sicuro e sempre aggiornato dei contenuti disciplinari, abilità metodologico-didattica, capacità di programmazione/progettazione individuale e collegiale;
- il dovere della chiarezza e della trasparenza nel processo educativo-didattico, che li impegna:
 - a esprimere la propria offerta formativa;
 - a motivare i propri interventi educativo-didattici;
 - a esplicitare le strategie di intervento, gli strumenti di verifica, i parametri di misurazione e i fattori di valutazione;
 - a far conoscere gli esiti delle prove scritte, consegnate entro breve termine, e quelli delle prove orali;
 - a comunicare alle Famiglie, attraverso una Nota informativa, a metà quadrimestre il percorso scolastico dell'alunno.

La formazione permanente degli insegnanti è promossa attraverso:

- momenti di spiritualità, in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione a convegni e incontri promossi dalla FIDAE;
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti, relativi a questioni specifiche della Scuola.

Le **Suore** e il **Personale non docente** offrono un apporto significativo all'azione formativa attraverso una presenza attenta:

- a una personale testimonianza dei valori della Fede e della convivenza civile;
- alla ricezione e intercomunicazione dei dati comportamentali, rilevati nei vari momenti della giornata del ragazzo;
- alla individuazione degli interventi da attuare in forma diversa e complementare dai membri della Comunità Educante.

A tale scopo, durante l'anno, vengono proposti momenti di spiritualità e di sensibilizzazione al carisma specifico della Congregazione.

Il contesto

Breve storia del complesso edilizio

L'Istituto scolastico "PAOLA DI ROSA" è ubicato nel centro storico del Comune di Lonato del Garda ed è delimitato da diverse vie pubbliche: a nord la via Ospedale Vecchio, a ovest la via Sorattino, a sud la via Parolino e a est la Piazza Martiri della Libertà, che rappresenta il cuore amministrativo della cittadina lonatese.

Il complesso edilizio dell'Istituto comprende più corpi di fabbrica risalenti a epoche molto diverse, che differiscono tra loro per stile, storia e conformazione; la superficie complessiva dell'area di proprietà è di mq. 4.450 circa.

Tra gli edifici spicca per importanza nel lato sud la chiesa dei "Santi Giacomo e Filippo" confinante con via Parolino, e nel lato est il "Palazzo del Provveditore" prospiciente la Piazza Martiri della Libertà. La chiesa, ultimata nel 1433 per disposizioni testamentarie di un lonatese, divenne nel 1434 la sede dei monaci Benedettini di Maguzzano sotto il titolo di "S. Maria di Lonato". Assegnata poi alla congregazione di Santa Giustina da Padova e più tardi al Monastero di San Benedetto di Polirone, rimase di proprietà di

quest'ultimo fino all'arrivo di Napoleone. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi passò prima ai privati e poi al Comune, che la adibì a caserma, stalla, teatro, magazzino per poi essere restituita al culto nel 1822. Dopo il 1852, anno in cui le Suore Ancelle della Carità iniziarono l'attività educativa nell'Istituto, allora denominato "Gaspari", la chiesa fu ceduta loro in uso e solo nel 1964 la Congregazione la acquistò dalla Parrocchia.

Il "Palazzo del Provveditore", risalente ai primi anni del 1500, fu la residenza del Provveditore Veneto, rappresentante del governo veneto in Lonato. Con l'avvento della Repubblica Cisalpina, agli inizi del 1800 il fabbricato passò al Comune, il quale collocò nell'edificio il Tribunale Distrettuale. Successivamente il palazzo divenne anche la sede degli uffici finanziari e per questo motivo l'edificio è popolarmente conosciuto come "ex Palazzo Censo". Nella seconda metà del 1800 l'Amministrazione Comunale trasferì ad altre sedi sia gli Uffici Giudiziari che gli uffici Finanziari Mandamentali. Il Palazzo fu poi acquistato dalle Suore Ancelle della Carità nella prima metà del '900, quando l'istituzione scolastica andava ampliandosi. Gli edifici, posti nel lato ovest, probabilmente del secolo XVIII, e gli edifici del lato nord, facenti parte del monastero dei Benedettini di Maguzzano nel secolo XV, furono sede delle Suore Ancelle della Carità all'inizio della loro attività (1852).

Il fabbricato centrale, sempre per necessità di ulteriori spazi, fu fatto costruire dalle stesse Suore nel 1931.

• Cenni storici dell'attività educativa

Le Ancelle della Carità, dopo l'autorizzazione della Santa Sede di occuparsi anche di istituzioni educative, iniziano nel 1852 la loro attività nell'orfanotrofio femminile "Istituto Gaspari", fondato dall'omonimo Arciprete negli spazi ubicati nel lato ovest del complesso attuale, quando Paola Di Rosa, fondatrice della Congregazione, ne assume la responsabilità amministrativa, direttiva ed educativa, avvalendosi della carità e della competenza delle Suore a tal compito preparate. Solo più tardi anche l'immobile diventerà di proprietà delle Suore.

A distanza di pochi mesi dall'ingresso delle Suore è realizzata a fianco dell'orfanotrofio una Casa di educazione; s'istituiscono così le prime tre classi elementari e la Scuola di lavoro per le orfane.

Nel 1855 viene aperto il Convitto scolastico per accogliere ragazze di famiglie dei paesi del circondario, che desideravano impartire alle proprie figlie istruzione ed educazione. A partire dal primo decennio del '900, alle prime classi si aggiungono il Corso superiore elementare, una Scuola popolare, un Corso integrativo che si trasforma poi in Corso di avviamento professionale.

Nel 1932 si avvia l'Istituto Magistrale, che ottiene l'autorizzazione nell'anno scolastico 1937/38, con l'attuale denominazione di Istituto "Paola Di Rosa", e il legale riconoscimento nel 1939, essendo completi il Corso inferiore e il Corso superiore. Nel 1935 viene aperta la Scuola Materna di metodo agazziano.

Nel 1978 la scuola è aperta anche ai maschi e nel 1988 l'Istituto Magistrale si trasforma in Liceo sperimentale a due indirizzi: Pedagogico e Linguistico.

Nel 1995 si dà inizio al Micro-nido e nel 2000 si riapre la Scuola Elementare, dopo la chiusura avvenuta intorno al 1975.

Tutti gli ordini di scuola attualmente funzionanti nell'istituto, le scuole dell'Infanzia (Materna), Primaria (Elementare), Secondaria di I Grado (Media) e Secondaria di II Grado (Liceo), ottengono la parità tra il 2000 e il 2001, anni in cui inizia la riforma scolastica.

Con l'anno scolastico 2006-07 si avvia il Liceo Scientifico, divenuto paritario nell'anno scolastico 2007-2008, anno in cui si dà inizio anche alla sez. "primavera" per bambini dai due ai tre anni di età.

L'Ancella della Carità Educatrice

In fedele sintonia con il carisma della fondatrice "La gloria di Dio e la salvezza delle anime, vivendo la carità" (CA)*, l'Ancella educatrice traduce la stessa intenzione apostolica in missione specificamente formativa. Tale compito è inteso e assolto come "ministero" (CA)* che glorifica il Creatore, promuovendo l'uomo. Infatti l'Ancella, ponendo la persona in condizione di scoprire e vivere appieno le sue potenzialità mediante l'intervento educativo, coopera all'azione creatrice di Dio stesso. L'autentica salvezza del bimbo, del ragazzo, del giovane passa di fatto attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

L'azione pedagogica, pertanto, mira a sviluppare progressive capacità di risposta nella ricerca della vera libertà, nell'entusiasmo e nella testimonianza dei grandi valori, nell'esercizio d'una formata coscienza morale e critica, nell'affinamento di una sensibilità aperta al sociale, nel conseguimento di abilità cognitive e operative specifiche (CA)*.

L'Ancella educatrice persegue queste finalità anzitutto "rendendo testimonianza con la vita e con la

dottrina all'unico Maestro, Cristo" (CA)*. Questo progetto vocazionale informa, conseguentemente, le scelte e gli atteggiamenti richiesti in ambito educativo-didattico:

- un'adeguata e aggiornata preparazione psico-pedagogico-culturale;
- una serena disponibilità a propositivi contatti con i docenti, le famiglie e i collaboratori;
- una capacità di animare i ragazzi "a cose grandi" (CA)* e di dividerne il cammino, attraverso una presenza semplice, cordiale e ottimista;
- una fedeltà attenta a mantenere vive e formative le relazioni con gli alunni e gli ex alunni.

La Congregazione delle Ancelle della Carità è gestore, garante e primo responsabile dell'indirizzo educativo, qualificante l'Istituto "Paola Di Rosa".

NOTE

SCOI	CEI, <u>La Scuola Cattolica, oggi, in Italia, 1983</u>
CONI	Comitato Olimpico Nazionale Italiano
FISIAE	Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
FIDAE	Federazioni Istituti Attività Educative
AGeSc	Associazione Genitori Scuola Cattolica
CA	Costituzioni Ancelle

* **Paola Di Rosa** (S. Maria Crocifissa) nasce a Brescia nel 1813; si dedica all'apostolato socio-educativo e assistenziale infermieristico e nel 1840 fonda la Congregazione delle Ancelle della Carità; muore nel 1855; viene beatificata nel 1940; è canonizzata nel 1954.

PARTE SECONDA

Principi fondamentali del percorso formativo

Uguaglianza

- L'Istituto "Paola Di Rosa", legalmente riconosciuto dal 1939 e paritario dal 2000, è scuola cattolica, libera, motivatamente inclusiva e aperta a tutti coloro che ne condividono la proposta formativo-culturale, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.
- Si dichiara disponibile ad accogliere Alunni con difficoltà psico-fisiche, compatibilmente con le reali possibilità di intervento mirato ed efficace.

Imparzialità e regolarità

- Eroga il servizio scolastico impegnandosi ad agire secondo criteri di obiettività e giustizia, consapevole della **centralità della persona** e dei suoi bisogni profondi di crescita.
- Privilegia il principio della **continuità educativa e didattica**, favorendo collegamenti metodologici e contenutistici tra i vari ordini di scuola, mentre garantisce la regolarità del servizio anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi, delle norme e disposizioni vigenti in materia.
- Regola eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio con misure volte ad arrecare alle Famiglie il minor disagio possibile.

Accoglienza, inclusività e integrazione

- Accoglie Genitori e Alunni tenendo conto delle loro reali situazioni e condizioni, al fine di promuovere il coinvolgimento fattivo della Famiglia nella Scuola, l'inserimento positivo e l'integrazione di ogni Alunno con speciale riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, per le quali sono previsti tempi e iniziative per la conoscenza degli ambienti, dei compagni, dei professori.
- Nella Scuola, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi fondamentali dell'Alunno, soggetto dell'educazione, nelle diverse fasi della sua vita.

Diritto di scelta-obbligo scolastico e frequenza

- Riconosce il diritto di scelta della scuola. Considerato prioritario il diritto di scelta della Famiglia, nel caso in cui venga richiesto il nulla-osta per trasferimento, la direzione lo concede, salvi gli impegni economici assunti.
- Garantisce la frequenza alla scuola con un attento controllo, da parte della direzione, delle assenze, dei ritardi, delle richieste di entrata e uscita fuori orario.
- Promuove il dialogo costruttivo tra i soggetti della Scuola (Alunni, Genitori, Docenti) e interventi mirati all'orientamento scolastico per sostenere, incoraggiare, orientare gli Alunni, così da prevenire l'abbandono scolastico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

- Attua il Piano dell'Offerta Formativa in comune impegno con i vari Organi Collegiali di partecipazione in essa funzionanti.
- Incentiva, con l'utilizzo delle proprie strutture e la collaborazione degli Enti Locali, attività para ed extra-scolastiche.
- Offre un'informazione puntuale e un'aperta e trasparente comunicazione della vita della Scuola utilizzando mezzi cartacei e multimediali (circolari, avvisi, registro elettronico, sito internet...) con:
 - ⇒ la tempestiva pubblicazione del calendario dell'anno scolastico, dell'orario settimanale, delle sedute dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di classe, dei colloqui individuali e generali dei Genitori con la presidenza e gli Insegnanti
 - ⇒ l'invio alle famiglie del calendario delle diverse attività elettive, concordate per l'intero anno scolastico
 - ⇒ l'invio di circolari per le convocazioni dei Genitori, promosse sia per la conoscenza della programmazione educativo-didattica sia per vivere "insieme" momenti e interventi formativo-culturali.
- Osserva un orario stabilito in funzione di un servizio che sia efficiente, efficace, flessibile per le Famiglie.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

- Assicura una programmazione collegiale che, pur rispettosa della libertà di insegnamento e delle esigenze di crescita e di orientamento degli Alunni, faciliti il raggiungimento degli obiettivi educativi, conoscitivi, di competenza professionale, tenendo conto sia della continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola sia del Progetto Educativo d'Istituto.
- Organizza interventi di approfondimento per il proprio personale su tematiche educative-formative-didattiche, anche in collaborazione con Enti culturali del territorio ed esperti nei vari settori.
- Stimola e impegna gli Insegnanti a partecipare a convegni promossi dal M.I.U.R. e dalla FIDAE nazionale, regionale, provinciale.
- Mette a disposizione riviste culturali, audiovisivi, attrezzature e materiale vario, per facilitare ai Docenti l'aggiornamento.

PARTE TERZA

Percorso educativo-didattico

Qualità della programmazione

L'Istituto

- si rende responsabile della qualità del Piano educativo-didattico triennale, in vista del raggiungimento delle competenze richieste dal Profilo educativo, culturale e professionale in uscita, adeguandoli e personalizzandoli annualmente alla normativa vigente e alle reali esigenze formative degli Alunni, in adesione al principio di inclusività, e si impegna a garantire la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola, in particolare mediante:
 - il confronto diretto tra gli operatori scolastici dei diversi ordini di scuola;
 - la promozione di progetti metodologici di continuità
 - l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusività e l'integrazione di ogni alunno;
 - l'attuazione dei progetti di Educazione Civica e di Orientamento scolastico;
 - l'uso dei test d'ingresso a inizio anno per la determinazione delle strategie d'intervento, relative al recupero, sostegno, potenziamento
 - l'autovalutazione e il Piano annuale di miglioramento
- opera la scelta dei libri di testo in apposita seduta del Collegio dei Docenti, sentito il parere degli Insegnanti della stessa disciplina, in sintonia con la programmazione educativo-didattica, indicata nel Progetto Educativo di Istituto;
- sostiene che l'assegnazione dei compiti a casa è necessaria all'apprendimento. Essi tuttavia devono essere calibrati e razionalmente ben distribuiti dagli Insegnanti, avendo l'Alunno diritto alla fruizione del tempo libero da dedicare anche ad altre attività para ed extra-scolastiche;
- ritiene che il colloquio e il dialogo, tesi all'ascolto attento, al consiglio sapiente, al convincimento motivato, siano le componenti essenziali del rapporto educativo, collaborativo e costruttivo tra Docenti e Allievi.

Piano di miglioramento (cfr RAV: Rapporto di Autovalutazione)

Motivazione e priorità - La scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, per passare poi ai traguardi, da raggiungere a lungo termine (scadenza triennale) attraverso l'acquisizione degli obiettivi di processo. Proprio per l'attenzione alla persona, che la Scuola si propone, risultano queste le priorità individuate da perseguire:

- aiutare sempre più gli studenti a rapportarsi con sé e con gli altri in modo aperto, rispettoso, corretto, collaborativo e costruttivo
 - recuperare e sostenere gli studenti in difficoltà o a disagio, attraverso opportuni e sempre più efficaci percorsi personalizzati e individualizzati
 - valorizzare al meglio le capacità individuali degli studenti
- **Obiettivi di processo**
 - individuare ed elaborare all'interno della progettazione didattica percorsi stimolanti e di ampio respiro anche interdisciplinari
 - collaborare e aprirsi al confronto con tutti i tipi di scuola presenti in Istituto
 - Raggiungere un maggior equilibrio nella valutazione complessiva del singolo studente che meglio lo rappresenti
 - Migliorare la progettazione dei PDP e PEI per rendere sempre più funzionali e mirati i percorsi individualizzati e personalizzati per ottenere maggior successo formativo
 - Migliorare il confronto fra gli insegnanti nella pratica della valutazione attraverso l'utilizzo di prove adeguate
 - favorire un clima di benessere ispirato ai principi di rispetto, tolleranza, accoglienza e condivisione per prevenire e contrastare le problematiche del bullismo e del cyberbullismo. A tale proposito si rinvia al file contenente il Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo ([scaricabile qui](#))

Organizzazione dell'attività collegiale – Progettazione e Orientamento operativo di lungo termine

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e per l'inizio di ogni anno pianifica la Programmazione educativo-didattica e progetta i percorsi formativi in correlazione alle Indicazioni Nazionali; nella scelta delle attività didattiche privilegia un approccio multidisciplinare e modulare ai contenuti dei vari ambiti, pur garantendone la specificità contenutistica e metodologica; stabilisce i criteri per la valutazione i parametri di misurazione degli obiettivi specifici, di valutazione della situazione iniziale e finale; indica ai Consigli di classe i termini generali di attuazione delle attività di orientamento, facoltative/opzionali, para ed extra-scolastiche, gli interventi di sostegno, recupero e potenziamento e le linee essenziali per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (DSA e/o BES); formula proposte al Consiglio di Istituto intorno ai viaggi di socializzazione, d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate.

Valutazione e autovalutazione

La costante verifica dei risultati e il conseguente Piano di miglioramento, indicati anche nel Rapporto di autovalutazione (RAV) sono sottesi alla valutazione di tutto il processo formativo in tutte le sue dimensioni. Essi sono il riferimento fondamentale della riflessione del Corpo docente sulla progettazione triennale e sull'orientamento operativo a lungo termine

CURRICOLO: Nuove Indicazioni Nazionali (Decreto 9 dicembre 2025 – n. 221)

Verifica e valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum con la normativa in premessa citata è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione, dunque, si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento. Essa si basa su:

- **incontri programmati** tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;
- **prove formative** a verifica del conseguimento degli obiettivi;
- **prove sommative** quadrimestrali;
- **prove di rilevazione delle competenze (compiti di realtà pluridisciplinari)** ;
- **rilevazioni sistematiche** basate sull'osservazione quotidiana degli alunni;
- **somministrazione delle prove** selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (**INVALSI**).

La valutazione, in tutte le sue fasi, tiene conto dei seguenti aspetti: emotivo-affettivo; cognitivo; relazionale-sociale; civico. Ne consegue che la funzione della valutazione non può essere ricondotta esclusivamente alla misurazione di aspetti quantitativi, ma dovrà essere intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dalla pratica educativa nella personalità dell'alunno tenendo conto, oltre che delle competenze disciplinari acquisite e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del grado di partecipazione, dell'impegno, dell'atteggiamento relazionale di ogni singolo studente e della sua crescita globale.

Criteri generali di valutazione delle discipline

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024, dell'OM del 9 gennaio 2025 e delle nuove **Indicazioni Nazionali 2025** per l'infanzia e il primo ciclo (DM 9 dicembre 2025, n. 221), al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- **progressi rispetto ai livelli di partenza;**
- **eventuali e particolari difficoltà;**
- **impegno personale;**
- **risposta agli obiettivi delle singole discipline;**
- **processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.**

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare cura e attenzione verrà posta alla valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Infine, si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.

Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe.

In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Valutazione del rendimento scolastico degli alunni

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025.

Nella scuola primaria la valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento, sarà espressa con *“giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”* (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso.

I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2):

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale.

La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri generali

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Indicatori per la valutazione del “comportamento”

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ❖ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche e dei compiti domestici; • interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni e alle attività della scuola; • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole e disponibilità a modificare i comportamenti in positivo; • costante adempimento dei doveri scolastici; • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
BUONO	L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; • buona consapevolezza del proprio dovere; • interesse e partecipazione adeguati; • svolgimento regolare dei compiti assegnati; • correttezza nei rapporti interpersonali.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra: • di conoscere le regole ma non manifesta un pieno autocontrollo; • interesse e attenzione non sempre costanti; • partecipazione e impegno da sollecitare; • svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • interesse selettivo; • saltuario svolgimento dei compiti assegnati; • partecipazione discontinua all'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: • di non rispettare le regole nelle varie situazioni; • di non avere consapevolezza del proprio dovere; • scarso interesse; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • scarsa partecipazione all'attività didattica • rapporti non sufficientemente collaborativi con gli altri.

ITALIANO CLASSI 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.	Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi, esprimendosi in modo chiaro e pertinente.	preciso, corretto, articolato, fluido e pertinente;	OTTIMO
			corretto, attivo, pertinente;	DISTINTO
			continuo e corretto, non sempre attivo;	BUONO
			sostanzialmente adeguato;	DISCRETO
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente;	SUFFICIENTE
			passivo e per tempi molto brevi, inadeguato.	NON SUFFICIENTE
			Legge in modo:	
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali; mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa.	Leggere semplici testi in modo scorrevole. Comprendere il contenuto di vari testi.	chiaro, scorrevole, espressivo, approfondito;	OTTIMO
			sicuro, preciso e approfondito ;	DISTINTO
			corretto, adeguato e chiaro;	BUONO
			non sempre corretto e/o ben modulato, accettabile	DISCRETO
			meccanico, essenziale e basilare;	SUFFICIENTE
			insicuro, frammentario e parziale.	NON SUFFICIENTE

			Scrivo sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiute, organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrivere didascalie e semplici frasi, utilizzando le principali convenzioni ortografiche.	molto chiaro, corretto, ben strutturato, esauriente, pertinente e creativo;	OTTIMO
			chiaro, corretto, coerente e strutturato;	DISTINTO
			corretto, pertinente e abbastanza articolato;	BUONO
			semplice e sostanzialmente corretto;	DISCRETO
			essenziale, poco corretto;	SUFFICIENTE
			non corretto e disorganico.	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e usa la Lingua in modo:	
Riflessione linguistica	L'alunno capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase.	Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.	corretto, completo ed approfondito;	OTTIMO
			corretto e completo;	DISTINTO
			corretto;	BUONO
			sostanzialmente corretto in frasi semplici;	DISCRETO
			essenziale e con alcune incertezze;	SUFFICIENTE
			incerto e lacunoso.	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSE 3^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.	Ascoltare, comprendere ed esporre in modo pertinente contenuti di diverso tipo, ricavandone le informazioni principali e lo scopo.	Preciso, corretto, articolato, fluido e pertinente;	OTTIMO
			corretto, attivo, pertinente;	DISTINTO
			continuo e corretto, non sempre attivo;	BUONO
			sostanzialmente adeguato;	DISCRETO
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, superficiale, poco corretto e poco pertinente;	SUFFICIENTE
			passivo e per tempi molto brevi, inadeguato.	NON SUFFICIENTE
			Legge e comprende in modo:	
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali; mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa.	Leggere in modo scorrevole e comprendere il contenuto ed il senso globale dei testi letti.	Chiaro, scorrevole espressivo, approfondito;	OTTIMO
			sicuro, preciso, e approfondito ;	DISTINTO
			corretto, adeguato e chiaro;	BUONO
			non sempre corretto e/o ben modulato, semplice e globale;	DISCRETO
			meccanico, essenziale e basilare;	SUFFICIENTE
			insicuro, frammentario e parziale.	NON SUFFICIENTE

			Scrivo sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiute, organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrivere frasi ortograficamente corrette e produrre semplici testi seguendo una traccia.	Molto chiaro, corretto, ben strutturato, esauriente, pertinente e creativo;	OTTIMO
			chiaro, corretto corretto e strutturato	DISTINTO
			corretto, pertinente e abbastanza articolato;	BUONO
			essenziale, poco corretto;	DISCRETO
			non corretto e disorganico.	SUFFICIENTE
			non corretto e disorganico	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e usa la lingua in modo:	
Riflessione linguistica	L'alunno capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase.	Riconoscere e analizzare le principali parti del discorso.	Corretto, completo ed approfondito;	OTTIMO
			corretto e completo;	DISTINTO
			corretto;	BUONO
			sostanzialmente corretto in frasi semplici;	DISCRETO
			essenziale e con alcune incertezze;	SUFFICIENTE
			incerto e lacunoso.	NON SUFFICIENTE

ITALIANO 4[^]-5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Ascolta, comprende e comunica in modo:	
Ascolto parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi orali cogliendone informazioni principali, senso e scopo.	Ascoltare, comprendere ed esporre, anche attraverso le proprie riflessioni personali, messaggi e testi di diverso tipo ricavandone le informazioni principali e lo scopo.	Preciso, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito;	OTTIMO
			corretto, prolungato, attivo, pertinente;	DISTINTO
			continuo e corretto, non sempre attivo;	BUONO
			sostanzialmente adeguato;	DISCRETO
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente;	SUFFICIENTE
			passivo e per tempi molto brevi, inadeguato.	NON SUFFICIENTE
			Legge e comprende in modo:	
Lettura	Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non. Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborando le informazioni principali	Leggere, analizzare e rielaborare varie tipologie testuali.	Chiario, scorrevole, espressivo, approfondito;	OTTIMO
			sicuro, preciso e approfondito;	DISTINTO
			corretto, adeguato e chiaro;	BUONO
			non sempre corretto e/o ben modulato, semplice e globale;	DISCRETO
			meccanico, essenziale e basilare;	SUFFICIENTE
			insicuro, frammentario e parziale.	NON SUFFICIENTE

			Scrivo sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
Scrittura	Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo. Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.	Scrivere testi coerenti e corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico rispettandone la struttura (inizio, sviluppo e conclusione).	molto chiaro, corretto, ben strutturato, esauriente, pertinente e creativo;	OTTIMO
			chiaro, corretto, coerente e strutturato;	DISTINTO
			corretto, pertinente e abbastanza articolato;	BUONO
			semplice e sostanzialmente corretto;	DISCRETO
			essenziale, poco corretto;	SUFFICIENTE
			non corretto e disorganico.	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e usa le parti principali del discorso in modo:	
Riflessione linguistica	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. Riconoscere i connettivi. Analizzare la frase nei suoi elementi essenziali.	Individuare, analizzare i sintagmi che compongono la frase e riconoscere le principali categorie linguistiche.	corretto, completo ed approfondito;	OTTIMO
			corretto e completo;	DISTINTO
			corretto;	BUONO
			sostanzialmente corretto in frasi semplici;	DISCRETO
			essenziale e con alcune incertezze;	SUFFICIENTE
			incerto e lacunoso.	NON SUFFICIENTE

INGLESE 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Ascolta, comprende, si esprime in modo:	
Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. L'alunno descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati; Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplice.	Comprendere parole, istruzioni e semplici frasi con il supporto della gestualità Memorizzare e ripetere le parole presentate Cantare e ripetere frasi di uso quotidiano.	chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			corretto, attivo e pertinente;	DISTINTO
			continuo e corretto;	BUONO
			generalmente corretto	DISCRETO
			essenziale, poco corretto;	SUFFICIENTE
			parziale e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Legge e scrive in modo:	
Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	Leggere e scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano.	chiaro, corretto e scorrevole;	OTTIMO
			chiaro e coerente;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e poco corretto;	SUFFICIENTE
			parziale e frammentario.	NON SUFFICIENTE

INGLESE 3^A- 4^A-5^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Ascolta, comprende, si esprime in modo:	
Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale)	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e interagire in modo adeguato	chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			corretto, attivo e pertinente;	DISTINTO
			continuo e corretto;	BUONO
			generalmente corretto	DISCRETO
			essenziale, poco corretto;	SUFFICIENTE
			non corretto e parziale.	NON SUFFICIENTE
			Legge e scrive in modo:	
Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)	L'alunno legge e scrive parole e frasi e brevi testi relativi alle attività svolte in classe e alla quotidianità.	Leggere, comprendere e scrivere parole, frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi.	chiaro, corretto e scorrevole;	OTTIMO
			chiaro e coerente;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e poco corretto;	SUFFICIENTE
			parziale e frammentario.	NON SUFFICIENTE

STORIA 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
Organizzazione delle informazioni con l'uso delle fonti	L'alunno usa la linea del tempo e le fonti per organizzare informazioni, conoscenze e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Ordinare, collocare e rappresentare fatti ed eventi secondo i rapporti temporali di durata e causa-effetto, anche utilizzando il sistema convenzionale di misura del tempo.	preciso, completo e corretto;	OTTIMO
			corretto e completo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
			Espone concetti e conoscenze in modo:	
Strumenti concettuali	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconoscere le trasformazioni connesse al trascorrere del tempo e individuare fonti per la ricostruzione del passato.	preciso, completo e corretto;	OTTIMO
			corretto e completo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

STORIA 3^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
Organizzazione delle informazioni con l'uso delle fonti	L'alunno usa la linea del tempo e le fonti per organizzare informazioni, conoscenze e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Comprendere e usare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo collocando sulla linea i principali avvenimenti studiati.	preciso, approfondito e consapevole;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
			Espone concetti e conoscenze in modo:	
Produzione scritta e orale	L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.	Avviarsi all'organizzazione delle informazioni utilizzando parole chiave specifiche.	preciso, approfondito e articolato;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

STORIA 4[^]- 5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
Organizzazione delle informazioni con l'uso delle fonti	L'alunno usa la linea del tempo e le fonti per organizzare informazioni, conoscenze e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Ricostruire il quadro storico dei popoli del mare studiati e collocarne i fatti significativi all'interno dei quadri di civiltà.	preciso, approfondito e consapevole;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
			Espone concetti e conoscenze in modo:	
Produzione scritta e orale	L'allievo racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici. Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.	Organizzare le informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico.	preciso, approfondito e articolato;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Si orienta nello spazio vissuto e grafico in modo:	
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio fisico e grafico, utilizzando riferimenti topologici.	Orientarsi nello spazio vissuto e grafico, utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	sicuro, preciso e autonomo;	OTTIMO
			sicuro e autonomo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			parzialmente incerto;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE
			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
Paesaggio	L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi naturali e antropici e individua analogie e differenze.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	sicuro, preciso e autonomo;	OTTIMO
			sicuro e autonomo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			parzialmente incerto;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA 3^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio riconoscendo gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi utili all'orientamento. Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici.	sicuro, preciso e autonomo;	OTTIMO
			sicuro e autonomo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			parzialmente incerto;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE
			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
Paesaggio	L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.).	Individuare gli elementi fisici e antropici che connotano lo spazio circostante vissuto direttamente. Individuare le caratteristiche che connotano i paesaggi descrivendo gli elementi fisici e antropici che li caratterizzano.	sicuro, preciso e autonomo;	OTTIMO
			sicuro e autonomo;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			parzialmente incerto;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA 4[^]- 5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
Linguaggio della geograficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)	Organizzare le informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico.	preciso, approfondito e consapevole;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
			Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:	
Paesaggio, regione e sistema territoriale	L'alunno individua i paesaggi italiani e le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.	Conoscere l'Italia sotto l'aspetto fisico, economico, politico, amministrativo, l'unione europea, le organizzazioni internazionali, orientandosi sulla carta geografica dell'Italia fisica e politica, localizzando le regioni amministrative e conoscendone le principali caratteristiche.	preciso, approfondito e consapevole;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSI 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali entro il 100. Eseguire le quattro operazioni, applicare procedure di calcolo orale e scritto.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			preciso, autonomo e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			lento e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
Spazio e figure	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.	Orientarsi nello spazio vissuto e grafico. Riconoscere e denominare le figure geometriche principali. Classificare, mettere in relazione e rappresentare dati graficamente.	corretto, preciso, autonomo, sicuro;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

			Osserva, classifica e utilizza strategie risolutive in modo:	
Dati e problemi	L'alunno ricerca dati per risolvere situazioni problematiche. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.	Risolvere e rappresentare semplici situazioni problematiche con le quattro operazioni. Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSI 3^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali entro il mille.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			preciso, autonomo e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			lento e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
Spazio e figure	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.	Descrivere, denominare, classificare, leggere e rappresentare figure geometriche, grafici e relazioni.	corretto, preciso, autonomo, sicuro;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

			Osserva, classifica e utilizza strategie risolutive in modo:	
Dati e problemi	L'alunno ricerca dati per risolvere situazioni problematiche. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.	Risolvere e rappresentare situazioni problematiche con le quattro operazioni.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSI 4[^]- 5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri entro il miliardo, interi, decimali, relativi, potenze, frazioni e percentuali.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			preciso, autonomo e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			lento e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
Spazio e figure	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.	Descrivere, denominare, classificare, riprodurre le figure geometriche e costruire rappresentazioni con tabelle e grafici.	corretto, preciso, autonomo, sicuro;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

			Osserva, classifica e utilizza strategie risolutive in modo:	
Dati e problemi	L'alunno ricerca dati per risolvere situazioni problematiche.	Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con le quattro operazioni riconoscendo strategie di soluzione.	corretto, preciso, autonomo, sicuro e strategico;	OTTIMO
			corretto, preciso e puntuale;	DISTINTO
	Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.	Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.	corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e incerto;	SUFFICIENTE
			non adeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSI 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Osserva, individua e classifica analogie e differenze, caratteristiche e proprietà di viventi, non viventi e fenomeni in modo:	
Osservare e sperimentare sul campo	L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Osservare e sperimentare la realtà in relazione al metodo scientifico e alla materia. Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non, il Sistema Solare, le diverse forme di energia, la fisiologia e il funzionamento di organi ed apparati del corpo umano.	chiaro, autonomo, preciso e metodico;	OTTIMO
			sicuro e funzionale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e poco organizzato;	SUFFICIENTE
			incerto e disorganizzato.	NON SUFFICIENTE
			Espone concetti e conoscenze in modo:	
Linguaggio scientifico	Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Osservare, conoscere il Sistema Solare, le diverse forme di energia, la fisiologia e il funzionamento di organi ed apparati del corpo umano.	preciso, approfondito e articolato;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSI 3^A- 4^A - 5^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Osserva, individua e classifica analogie e differenze, caratteristiche e proprietà di viventi, non viventi e fenomeni in modo:	
Osservare e sperimentare sul campo	L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Osservare e sperimentare la realtà in relazione al metodo scientifico e alla materia. Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non, il Sistema Solare, le diverse forme di energia, la fisiologia e il funzionamento di organi ed apparati del corpo umano.	chiaro, autonomo, preciso e metodico;	OTTIMO
			sicuro e funzionale;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			essenziale e poco organizzato;	SUFFICIENTE
			incerto e disorganizzato.	NON SUFFICIENTE
			Espone concetti e conoscenze in modo:	
Linguaggio scientifico	Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Osservare, conoscere il Sistema Solare, le diverse forme di energia, la fisiologia e il funzionamento di organi ed apparati del corpo umano.	preciso, approfondito e articolato;	OTTIMO
			completo e preciso;	DISTINTO
			corretto e adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

MUSICA CLASSI 1^A - 2^A - 3^A - 4^A - 5^A

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
Ascoltare e analizzare	L'alunno esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta e descrive brani musicali.	Ascoltare e distinguere piani sonori differenti.	esauriente, preciso e consapevole;	OTTIMO
			attivo e attento;	DISTINTO
			valido e corretto;	BUONO
			positivo e semplice;	DISCRETO
			essenziale poco coerente;	SUFFICIENTE
			incerto e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Si esprime vocalmente in modo:	
Esprimersi vocalmente	L'alunno utilizza la voce in modo creativo e consapevole; esegue brani corali curando intonazione, espressività e interpretazione.	Ascoltare ed eseguire brani vocali.	esauriente, preciso e consapevole;	OTTIMO
			attivo e attento;	DISTINTO
			valido e corretto;	BUONO
			positivo e semplice;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE
			Riproduce ritmi in modo:	
Usare semplici strumenti	L'alunno utilizza strumenti.	Leggere e utilizzare la scrittura musicale.	esauriente, preciso e consapevole;	OTTIMO
			attivo e attento;	DISTINTO
			valido e corretto;	BUONO
			positivo e semplice;	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			incerto.	NON SUFFICIENTE

ARTE E IMMAGINE CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
Esprimersi e comunicare	L' alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti.	Eseguire elaborati grafici con tecniche diverse, utilizzando colori e materiali in modo espressivo.	completo, originale, creativo, dettagliato;	OTTIMO
			completo e dettagliato;	DISTINTO
			corretto e coerente;	BUONO
			generalmente preciso;	DISCRETO
			essenziale e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incerto e frammentario.	NON SUFFICIENTE
			Legge immagini e opere d'arte in modo:	
Osservare, leggere e comprendere le immagini le opere d'arte	L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Osservare, leggere immagini, opere d'arte riconoscendone il significato espressivo.	completo, originale, creativo, preciso;	OTTIMO
			chiaro, esauriente e creativo;	DISTINTO
			corretto e coerente;	BUONO
			abbastanza corretto;	DISCRETO
			essenziale e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incerto e frammentario.	NON SUFFICIENTE

ED. FISICA CLASSI 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Si coordina all'interno di uno spazio in modo	
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	L'alunno acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali .	Conoscere le parti del corpo, orientarsi nello spazio vissuto e utilizzare schemi motori differenti.	coordinato, autonomo, preciso e responsabile;	OTTIMO
			attento, autonomo, preciso e veloce;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			abbastanza coordinato e corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco in modo:	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole.	Partecipare a giochi rispettando le regole.	coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile;	OTTIMO
			attento, autonomo, preciso e veloce;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			abbastanza coordinato e corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE

ED. FISICA CLASSI 3[^] – 4[^] – 5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Si coordina all'interno di uno spazio in modo	
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	coordinato, autonomo, preciso e responsabile;	OTTIMO
			attento, autonomo, preciso;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			abbastanza coordinato e corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco in modo:	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole.	Partecipare e collaborare con gli altri, rispettando le regole del gioco e dello sport.	coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile;	OTTIMO
			attento, autonomo, preciso e veloce;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			abbastanza coordinato e corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA CLASSI 1^ - 2^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Coordinato, autonomo, preciso e responsabile.	OTTIMO
			Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguito e corretto.	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Realizza modelli- rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:	
Prevedere e immaginare	L'alunno è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche. Usare gli strumenti tecnici o multimediali. Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti.	coordinato, autonomo, preciso e responsabile;	OTTIMO
			attento, autonomo, preciso e veloce;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			abbastanza corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE

			Conosce, comprende e utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo::	
Intervenire e trasformare	L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse situazioni. Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Trasformare oggetti e materiali eseguendo interventi di decorazione, riparazione e manutenzione. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	corretto, autonomo, creativo e responsabile;	OTTIMO
			attento, accurato e preciso;	DISTINTO
			corretto e preciso;	BUONO
			abbastanza corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			non adeguato.	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA E INFORMATICA CLASSI 3[^] – 4[^] - 5[^]

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
			Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
Vedere e osservare	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Eseguire ed utilizzare istruzioni d'uso.	attento, autonomo e preciso;	OTTIMO
			autonomo e preciso;	DISTINTO
			adeguato e corretto;	BUONO
			generalmente corretto;	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo;	SUFFICIENTE
			incerto e disorganizzato.	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	
Intervenire e trasformare	L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.	attento, autonomo e preciso.	OTTIMO
			autonomo e preciso.	DISTINTO
			adeguato e corretto.	BUONO
			generalmente corretto.	DISCRETO
			poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			incerto e disorganizzato.	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Conosce, comprende, e riflette in modo:	
Il linguaggio religioso	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Conoscere le origini del senso religioso del cristianesimo e delle grandi religioni.	completo ed esaustivo;	OTTIMO
			completo e chiaro;	DISTINTO
			corretto;	BUONO
			abbastanza corretto	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			non adeguato.	NON SUFFICIENTE
			Comprende e confronta in modo:	
La Bibbia e le altre fonti I valori etici e Religiosi	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	Riconoscere l'importanza della Bibbia, per gli Ebrei e per i Cristiani, e di altri testi religiosi.	completo ed esaustivo;	OTTIMO
			completo e chiaro;	DISTINTO
			corretto;	BUONO
			abbastanza corretto	DISCRETO
			essenziale;	SUFFICIENTE
			non adeguato.	NON SUFFICIENTE

EDUCAZIONE CIVICA 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			Conosce, i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità in modo:	
Costituzione	L'alunno sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità. Rispetta le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Conoscere e rispettare le regole e i valori condivisi di cittadinanza. Conoscere le principali forme di governo, l'ordinamento dello Stato Italiano, la convenzione dei diritti dell'infanzia.	consapevole e rispettoso;	OTTIMO
			consapevole e corretto;	DISTINTO
			adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			poco adeguato;	SUFFICIENTE
			non adeguato.	NON SUFFICIENTE
			Conosce i principi fondamentali in modo:	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	L'alunno riconosce alcuni principi essenziali relativi alle varie educazioni.	Conoscere e rispettare i valori condivisi di educazione alla legalità, educazione alla salute ed educazione alimentare utilizzando un linguaggio rispettoso di sé, dell'altro, dell'ambiente.	consapevole e rispettoso;	OTTIMO
			consapevole e corretto;	DISTINTO
			adeguato;	BUONO
			generalmente adeguato;	DISCRETO
			poco adeguato;	SUFFICIENTE
			non adeguato.	NON SUFFICIENTE

Quadro orario

- Introduzione di Attività Educativo-didattiche con uso di lavagne interattive in tutte le classi
- Potenziamento dell'Inglese secondo la metodologia CLIL nell'insegnamento di tutte le discipline
- Alcuni insegnamenti si ispirano al metodo analogico Bortolato

CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	2	2	2	2	2
Italiano + Lab. Informatica	8	8	7	7	7
Lingua straniera: inglese	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia - Geografia	4	4	4	4	4
Arte e immagine - Musica	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Scienze motorie e sportive	1	1	1	2	2
	25	25	25	26	26

(*) Attività potenziate durante l'attuazione di progetti interdisciplinari
(es: progetti: accoglienza; spettacolo Natale; Carnevale; spettacolo di fine anno; ecc.)

Tenendo conto della normativa scolastica vigente, il curriculum di tutte le classi viene integrato con **l'insegnamento della Educazione civica**, disciplina assegnata in contitolarità a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e svolta trasversalmente per 33 ore annue con valutazione quadrimestrale in pagella. Per ogni anno di corso i docenti predispongono la programmazione specifica, che definisce contenuti, materie coinvolte e competenze

- **ore settimanali= per le classi 1^ -2^ -3^ n. 25; per le classi di 4^ e 5^ n. 26 per garantire n. 2 ore di Educazione Fisica come prevede la normativa (+ n. 3 ore elettive pomeridiane per tutte le classi a discrezione delle famiglie) distribuite su 5 giorni**
- **Sabato libero**

Attività trasversali a ogni disciplina

- Educazione alla convivenza civile: Ed. alla cittadinanza; stradale, ambientale, alla salute, alimentare e affettiva, alla sicurezza e di protezione civile
- Progetti specifici, condivisi ogni anno dall'equipe pedagogica (Collegio dei Docenti)

Struttura delle Classi e attività di laboratorio

- ⇒ Insegnante prevalente: coordinatrice (tutor) di classe
- ⇒ Insegnamenti specifici:
 - Religione
 - Lingua straniera: Inglese
 - Arte e Immagine
 - Musica
 - Scienze motorie e sportiva
- ⇒ Laboratori previsti con la presenza di un esperto:
 - Laboratorio informatica per tutte le classi
- ⇒ Laboratorio trasversale alle diverse discipline
 - Lab. di recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (LARSA) per tutte le classi

Attività Opzionali/Elettive

- ⇒ Do you speak english?
- ⇒ English time: Let's make art together!
- ⇒ Laboratorio di scrittura creativa
- ⇒ EfficaceMente – Corso di metodo di studio: Imparare a imparare (studio meno, studio meglio)
- ⇒ Laboratorio Teatrale- Teatr-Arte
- ⇒ Laboratorio artistico: Fantasia e Creatività
- ⇒ Ginnastica artistica
- ⇒ Gioco sport
- ⇒ Musica, Canto, Gioco... e ...

Attività para, intra ed extra-scolastiche

- ⇒ Doposcuola
- ⇒ Certificazione competenze di Inglese: Trinity
- ⇒ PdR SUMMER CAMP – THE ENGLISH FULL IMMERSION
- ⇒ Festa di Natale - Festa di carnevale ...
- ⇒ Concerto musicale
- ⇒ Spettacolo di fine anno scolastico
- ⇒ Festa della Scuola
- ⇒ Redazione del giornale scolastico
- ⇒ Concerto di pianoforte
- ⇒ Celebrazioni religiose ed esperienze di formazione spirituale

Le attività *para, intra ed extra scolastiche*, organizzate in funzione di quanto fin qui esposto, prevedono:

- la quotidiana comunicazione e acquisizione dei contenuti per mezzo di metodologie diversificate: lezioni frontali e circolari, interventi di didattica modulare, impostati su un metodo attivo; proiezione di audiovisivi; ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo; uso delle diverse e specifiche attrezzature, del laboratorio di informatica e del laboratorio linguistico, a collegamento intercontinentale via satellite, con accesso internet;
- momenti di spiritualità in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- consigli di classe anche aperti;
- viaggi di socializzazione, di istruzione e uscite didattiche guidate;
- interventi di esperti;
- allestimento di spettacoli e saggi musicali e partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- adesione ai "Giochi della Gioventù" (CONI E FISIAE)*;
- partecipazione a incontri e convegni promossi dalla FIDAE* e a concorsi a tema opportunamente selezionati;
- realizzazione del giornalino scolastico d'Istituto;
- attività di sostegno e recupero;
- supporto scolastico pomeridiano elettivo, con servizio di refezione;
- possibilità di incontri individuali degli alunni con gli insegnanti.

Strutture - servizi - attrezzature

- Aule con Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi (LIM)
- Palestra
- Cortili - Giardino
- Mensa scolastica
- Sala riunioni/Auditorium
- Biblioteca
- Laboratorio di informatica: multimediale polifunzionale
- Laboratorio di educazione musicale/multimediale
- Postazioni multimediali per gli Insegnanti
- Collegamento internet e uso di LIM in tutti gli ambienti scolastici
- Collegamento internet e di rete nei Laboratori
- Registro elettronico

QUARTA

Amministrazione e condizioni ambientali

Servizi amministrativi

L'Istituto

- 📁 Articola la propria attività attraverso la segreteria centralizzata con orari antimeridiani e pomeridiani quasi continuativi, che favoriscono e facilitano l'accesso e il servizio e soprattutto il contatto umano, prezioso ai fini della collaborazione educativa.
- 📁 Assicura e garantisce ogni servizio con interventi tempestivi a vista o in tempi assai ristretti, portati a conoscenza anche attraverso il Registro Elettronico, nel pieno rispetto della normativa vigente.
- 📁 Consegna direttamente, tramite il Capo di Istituto o i suoi delegati, i documenti di valutazione degli Alunni, entro pochi giorni dal termine delle operazioni di scrutinio, pubblicandoli anche sul Registro elettronico.
- 📁 Favorisce l'informazione immediata e la comunicazione rapida con due linee telefoniche, le mail, il sito internet della scuola, il registro Elettronico e l'uso dei Media, riducendo i tempi e il rilascio celere di certificati.
- 📁 Offre informazioni alle Famiglie, anche tramite affissioni in appositi spazi, e garantisce il diritto di accesso all'informazione, regolamentato dalla Legge n° 241 del 07/08/1990.

Condizioni ambientali della scuola

L'Istituto

- 📁 Cura particolarmente la pulizia e l'igiene di ogni ambiente, con l'opera del personale ausiliario a ciò destinato.
- 📁 Coinvolge, mediante la formazione educativa, gli stessi Allievi e le loro Famiglie nella conservazione responsabile della qualità ambientale.
- 📁 Verifica attentamente ogni fattore di qualità e sicurezza; promuove opere di manutenzione e aggiornamento per garantire situazioni ottimali alla vita della scuola.
- 📁 Rende disponibili presso la Segreteria documenti che comprovano le condizioni ambientali dell'Istituto.
- 📁 Garantisce, con profondo senso di solidarietà cristiana, la disponibilità di persone in grado di aiutare gli alunni in difficoltà.

Procedure dei reclami e valutazione del servizio

L'Istituto ammette soltanto reclami non anonimi, scritti e orali, presentati in modo giudicato corretto e opportuno. Si risponderà a ogni reclamo, indicando in forma aperta e chiara i provvedimenti che si intendono attuare.

Il Consiglio d'Istituto, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche, esamina alla fine di ogni anno scolastico, la relazione del Collegio dei Docenti intorno alla completa attività educativo-didattica, esprime pareri valutativi e offre proposte in vista del miglioramento della qualità del servizio, anche in base alle osservazioni scaturite nelle varie assemblee da Genitori, dagli Studenti e dal Personale non docente.

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO 1. NORME DI COMPORTAMENTO

art. 1 Rapporti interpersonali e atteggiamento verso l'ambiente

Il contegno di tutte le componenti della Comunità Educante è improntato al rispetto verso le persone e il loro lavoro, l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti dell'attività didattica.

Gli Alunni acquisiscono, attraverso una costante e paziente azione educativa, un comportamento rispettoso ed educato verso tutti e nei confronti dell'ambiente, sia in Istituto sia fuori. Usano un linguaggio corretto e adeguato e vestono in modo decoroso e adatto all'ambiente formativo-culturale della scuola.

I danni, apportati all'arredamento e ai locali a causa di superficialità e irresponsabilità, sono coperti dalle Famiglie. Anche l'intera classe è chiamata a rispondere quando si manifesti, per falsa scusa di solidarietà, l'impossibilità di individuare il responsabile o i responsabili in fatti che sono a conoscenza di tutti gli Alunni.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali oggetti smarriti o danneggiati.

Ai Docenti, agli Alunni, al Personale di servizio e a chiunque sia presente nella scuola è fatto divieto di fumare ovunque e di usare il telefono-cellulare durante il tempo-scuola o il tempo di lavoro.

Nel caso di uso improprio da parte degli alunni del cellulare i Professori sono tenuti a ritirarlo e a consegnarlo in Direzione. Gli indispensabili avvisi alla Famiglia, come in caso di malessere o altro avvengono direttamente con la Direzione o con la debita autorizzazione della stessa.

Agli insegnanti è fatto divieto, per ovvii motivi, di accettare regali a titolo personale

Tutti, Operatori scolastici e Allievi, sono impegnati alla più rigorosa puntualità.

art. 2 Calendario e orario scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, l'orario di apertura e chiusura della scuola, quello delle lezioni, quello dei colloqui dei genitori con il Responsabile e i Docenti, il calendario delle riunioni collegiali e li espone in appositi spazi, rendendoli pubblici anche attraverso il proprio sito internet e il Registro Elettronico.

art. 3 Collaborazione Scuola-Famiglia

L'Istituto svolge la propria azione formativo-culturale, diretta a promuovere la persona nella sua globalità, in stretta e costante collaborazione con le Famiglie, cui spetta anzitutto il diritto/dovere di educare i figli.

Ricerca la presenza e l'apporto costruttivo fra scuola-studenti-famiglie e auspica che gli eventuali problemi possano trovare soluzioni privilegiando l'azione educativa in un rapporto di dialogo all'interno dell'istituzione scolastica. A tal fine promuove incontri-assemblee generali dei genitori e ne sollecita, con tutte le attenzioni e i mezzi, una presenza attiva e propositiva.

art. 4 Assenze-giustificazioni-ritardi-uscite dalla scuola

I Genitori all'inizio dell'anno depositano la propria firma presso la Segreteria della scuola.

Gli Alunni portano sempre con sé il diario scolastico, documento ufficiale della comunicazione Scuola-Famiglia. Esso viene consegnato dalla scuola e deve essere tenuto in buon ordine dall'Alunno.

Gli Alunni, dopo ogni assenza, presentano al Dirigente Scolastico la giustificazione scritta, firmata dal Genitore.

Gli Alunni devono essere in aula al suono della seconda campana. Ogni ritardo deve essere sempre giustificato.

Il Dirigente Scolastico o suo delegato, nel caso di ritardo, ammetterà l'Alunno solo alla seconda ora, per evitare vengano disturbate le lezioni.

I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata sono autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o suo delegato e sono concessi in via eccezionale. I Genitori non li chiedono se non raramente e soltanto per giustificati e gravi motivi per agevolare il buon funzionamento della scuola.

Per garantire l'ordinato svolgersi delle lezioni gli Studenti si impegnano a evitare uscite dalla classe, riservate, possibilmente, al tempo dell'intervallo.

art. 5 Sorveglianza

Tutti i soggetti della Scuola, secondo le specifiche funzioni di ciascuno, hanno il dovere di garantire un corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Gli Insegnanti, dopo l'accoglienza degli Alunni, al suono della prima campana, entrano nelle aule e iniziano la lezione al suono della seconda campana, dopo un breve momento di preghiera.

Gli spostamenti degli Alunni dall'aula per recarsi alla palestra o ai laboratori avvengono in modo ordinato, guidati dall'Insegnante.

Durante l'intervallo gli Alunni escono dalle aule.

Gli Insegnanti a turno, stabilito dal Dirigente Scolastico e fissato su un'apposita tabella esposta in Sala

Professori e nei vari corridoi, vigilano, negli spazi destinati all'accoglienza e alla ricreazione, con particolare attenzione sul comportamento degli Alunni, consapevoli della grave responsabilità educativa.

Gli Insegnanti prima dell'inizio delle lezioni regolano l'entrata degli Alunni e al termine delle lezioni ne regolano l'uscita, garantendo buon ordine e correttezza.

I Genitori sono responsabili della vigilanza dei propri figli fuori dalla scuola.

art. 6 Provvedimenti disciplinari

L'Alunno, che si rendesse responsabile di trascuratezza nell'adempire i suoi doveri, viene dapprima richiamato dalla Direzione. Nel caso di ripetute mancanze viene ammonito mediante comunicazione alla Famiglia. Può essere sospeso e anche dimesso dalla Scuola per gravi mancanze o sistematici atteggiamenti negativi e per atti di bullismo.

art. 7 Ammissione nella scuola di persone estranee

L'ammissione di persone estranee all'Istituto per interventi educativo-didattici, previa richiesta scritta dell'Insegnante interessato, è autorizzata dal Dirigente Scolastico.

E' fatto divieto vendere biglietti di spettacolo o qualsiasi altro oggetto, fare collette, raccogliere firme, esporre manifesti o locandine, senza il preventivo permesso della Direzione.

art. 8 Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei Docenti alle stesse

Per la formazione delle classi, qualora vi fossero due o più sezioni, il Dirigente Scolastico tiene particolarmente presente il luogo di provenienza degli studenti e le loro reali situazioni di bisogno, la valutazione e il giudizio della scuola di origine, per facilitare l'inserimento e la buona integrazione degli Alunni e garantire una certa omogeneità tra le classi.

Nell'assegnare le classi ai Docenti privilegia normalmente il valore della continuità educativo-didattica.

TITOLO 2. USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE, DELLA BIBLIOTECA

art. 9 Utilizzo dei locali e attività extrascolastiche

Gli Allievi che hanno lezioni pomeridiane o si fermano per qualche attività particolare, promossa o comunque riconosciuta dalla Scuola, consumano il pranzo presso i locali adibiti a mensa, mai nelle aule o in altri ambienti.

Gli Alunni, che si fermano nel pomeriggio, non possono uscire, neppure temporaneamente, dall'ambiente scolastico.

E' permesso solo agli Alunni della Scuola Secondaria di II grado, che si fermano nel pomeriggio, uscire a consumare il pasto con il consenso dei Genitori. In questo caso si ritiene consenziente il Genitore che non dichiara per scritto il suo dissenso attraverso una lettera indirizzata alla direzione della scuola.

Le aule scolastiche sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti per attività pomeridiane (gruppi di studio, riunioni, dibattiti) compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

La richiesta di autorizzazione all'uso degli ambienti scolastici deve essere inoltrata alla Presidenza con almeno due giorni di anticipo.

Per l'uso dei locali della scuola in orario pomeridiano è necessaria la presenza di un Docente.

La presenza di esperti esterni deve essere autorizzata dalla Dirigenza. Le attività extrascolastiche e quelle sportive sono programmate ogni anno, su proposta del Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto.

Onde permettere al Consiglio d'Istituto un intervento efficace nelle iniziative di propria competenza è opportuno che le proposte dei singoli pervengano con un congruo anticipo.

Per i viaggi d'istruzione e le visite guidate la regolamentazione fa riferimento alla normativa ministeriale vigente. I criteri per la programmazione e attuazione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno definiti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

art. 10 Uso dei laboratori

Gli Insegnanti preventivamente impostano l'attività di laboratorio, in collaborazione con i colleghi, segnalando su apposita tabella, esposta in Sala Professori, l'orario di impiego settimanale.

Ogni Insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature e dell'ordine dell'ambiente e delle condizioni in cui li lascia al termine della lezione.

art. 11 Uso delle attrezzature

Ogni Insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature presenti in aula e dell'ordine dell'ambiente e delle condizioni in cui li lascia al termine della lezione.

Gli Insegnanti che desiderano usare sussidi e attrezzature speciali in dotazione della Scuola si prenotano in anticipo presso la Segreteria anche per apprendere l'impiego corretto.

art. 12 Uso della Biblioteca

Le opere della Biblioteca possono essere richieste per la consultazione in sede o per il prestito sia dai Professori sia dagli Allievi ai responsabili della Biblioteca, con almeno due giorni di anticipo.

L'orario settimanale di apertura della Biblioteca per la consultazione e i prestiti viene fissato all'inizio di ogni anno ed esposto in apposito spazio.

TITOLO 3. USCITE DALLA SCUOLA

art. 13 Viaggi di Istruzione

I viaggi di Istruzione, previa proposta del Collegio dei Docenti, sono regolamentati e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Essi hanno di norma la durata di un giorno per le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (due o tre giorni in via eccezionale e a discrezione degli Insegnanti) e di tre/quattro giorni per il Biennio e Triennio della Scuola Secondaria di II grado.

art. 14 Visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive

Le classi possono uscire dall'Istituto per visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive...

Il Docente interessato presenta la domanda scritta al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, per averne l'autorizzazione.

TITOLO 4. CONSIGLIO D'ISTITUTO – RAPPRESENTANTI DI CLASSE - ASSEMBLEE

art. 15 Consiglio d'Istituto

L'Istituto, nell'autonomia concessa alle scuole non statali rispetto al D.P.R. n° 416/74, promuove la collaborazione tra tutte le componenti della Comunità Educante, chiamata a partecipare al Consiglio d'Istituto: Insegnanti, Genitori, Alunni.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da un Genitore eletto tra i Genitori degli Alunni frequentanti i diversi ordini di scuola su proposta del responsabile dell'Istituto.

E' formato da membri di diritto e membri eletti.

Membri di diritto:

Gestore
Dirigente scolastico e suo vicario
Presidente AGeSC di Istituto

Membri di elezione:

Una insegnante rappresentante della Scuola dell'Infanzia
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Primaria
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di I grado
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado
Due Genitori rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado
Due Alunni della Scuola Secondaria di II grado

Il Segretario del Consiglio d'Istituto è eletto dai membri del Consiglio di Istituto stesso, su proposta del Presidente.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è l'organo garante del PEI (Progetto Educativo di Istituto): lo conosce, lo condivide, lo aggiorna, ne favorisce l'applicazione e ne cura la fedeltà. Ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, fatte salve la competenza del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Redige, approva e modifica, aggiornandolo, il Regolamento interno. Suggestisce acquisti di sussidi e attrezzature utili alla Scuola compatibilmente con le possibilità economiche. Cerca canali legali di finanziamento per le necessità della medesima.

Indica i criteri per la programmazione/progettazione e l'attuazione delle attività intra, para ed extra scolastiche, viaggi d'istruzione e visite guidate.

Promuove contatti con altre scuole o istituti e con Enti locali al fine di realizzare scambi culturali e iniziative di collaborazione.

Indica forme e modalità per l'attuazione di iniziative di volontariato che vengono promosse dalla Scuola cattolica come validi mezzi di educazione alla solidarietà.

art. 16 Rappresentanti di classe

a) Alunni

Ogni anno gli Alunni della Scuola Secondaria di II grado eleggono, per ogni indirizzo di studio, un rappresentante

Gli Alunni eletti devono conoscere, far conoscere e rispettare il Progetto Educativo di Istituto e il Regolamento interno.

Curano i contatti della classe con la Direzione.

Convocano assemblee di classe secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

b) Genitori

Ogni anno i Genitori di ogni classe e/o indirizzo eleggono i rappresentanti: uno per la Scuola Primaria, uno per la Secondaria di I e di II grado.

I Genitori eletti devono condividere il Progetto Educativo di Istituto e le sue finalità e conoscere il Regolamento interno.

Curano i contatti fra i Genitori della classe e la Presidenza e collaborano con il Preside e gli Insegnanti per la soluzione positiva dei problemi della classe.

Convocano assemblee di classe dei Genitori, secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

Promuovono il dialogo tra le istituzioni religiose e civili (Parrocchia, Amministrazione Comunale, Associazioni culturali, ecc...).

art. 17 Assemblee di classe

a) Alunni della Scuola Secondari di II grado

L'Assemblea di Classe può riunirsi una volta al mese per la durata di due ore, per trattare argomenti relativi alla vita di classe ed è presieduta dai rappresentanti di classe.

Per l'indizione dell'Assemblea, i rappresentanti di classe presentano al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima, richiesta scritta con l'ordine del giorno, firmata anche dai Professori, cui viene richiesto il tempo della lezione.

L'Assemblea non può essere tenuta senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e non può essere concessa sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione.

Alle Assemblee partecipa il Dirigente Scolastico o un Insegnante delegato, che è responsabile della classe.

b) Assemblee dei Genitori

L'Assemblea è costituita dai Genitori degli Alunni di ciascuna classe.

L'Assemblea si riunisce nei locali della Scuola ed è presieduta dai rappresentanti di classe e, se richiesto, alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Viene convocata, previa domanda presentata al Dirigente Scolastico, dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei Genitori o per iniziativa del Dirigente Scolastico.

La richiesta deve essere presentata almeno una settimana prima e deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea favorisce la conoscenza reciproca dei Genitori; promuove lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli Alunni; formula proposte per attività para ed extrascolastiche e propone iniziative per l'attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.

art. 18 Assemblee d'Istituto degli Alunni della Scuola Superiore

L'Assemblea di Istituto degli Alunni è costituita da tutti gli Alunni frequentanti la Scuola Secondari di II grado.

Si riunisce per:

- eleggere i rappresentanti di Istituto che diverranno anche membri della Consulta provinciale degli Studenti
- discutere argomenti che interessano la vita dell'Istituto o approfondire tematiche culturali e/o di attualità.

E' convocata dalla maggioranza degli Alunni rappresentanti di classe, per una durata massima di tre ore, previa richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, contenente l'ordine del giorno.

E' presieduta dagli Alunni rappresentanti di Istituto, alla presenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato, dei Professori in orario e di quelli che lo desiderano.

L'intervento di persone estranee alla Scuola, a qualsiasi titolo intendano partecipare (anche come esperti), deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico.

.